

**PRIMO CIARLANTINI**

**POESIE**  
**L'Inverno Fiorito**  
**e altre poesie**

**OPERA 031**

Presentazione

## *Sussurri dell'esistenza*

Quando l'esistenza si fa più incerta  
e la domanda di senso incalza..  
quando il cuore sente il vuoto delle possibilità  
e la possibilità del vuoto come scommessa dell'esistenza..  
quando un piccolo fuoco arde  
nel cuore al riparo da ogni vento e tempesta..

allora nasce in me la poesia  
la parola sussurrata a esprimere l'inesprimibile..

E così ci sono stati alcuni momenti privilegiati  
in cui spontaneamente l'esistenza è fiorita per me in poesia

quando ero solo a Modena, in quell'inverno del 1986  
innamoratissimo di Viarda, ma ancora alle prese con troppi problemi  
perché la nuova strada fosse sicura..

e poi dinanzi alla morte di giovani vite spezzate sull'asfalto  
come Fabio e Andrea

oppure pensando al senso misterioso della vita  
come nella ricerca sul "Perché"

oppure qua e là  
un compleanno, un 25°, un 50°  
una richiesta di amici..

ora insieme  
le mie poesie  
vogliono dire  
che dentro la storia  
è al lavoro l'Amore  
che è armonia, bellezza, stupore infinito di appartenenza..

**I.**  
**L'Inverno Fiorito**

**Modena,**  
**Inverno 1985-1986**

# 1. IO VORREI..

Io vorrei qualcuno  
cui raccontare la dolcezza  
dell'amore di Dio

Io vorrei qualcuno  
da tenere per mano  
per farlo entrare in punta di piedi  
sulla scena del mondo

Io vorrei qualcuno  
che sorrida i miei sorrisi  
che rispecchi i miei timori  
che attenda ansioso il mio volto

Io vorrei qualcuno  
da rimproverare con dolcezza  
da baciare con speranza  
da guardare con intima gioia

Io vorrei qualcuno  
che continui il mio volto fra la gente  
che ricordi la mia povera storia  
che porti un fiore alla mia vecchiaia

Io vorrei  
un figlio..

## 2. MIO DOLCISSIMO AMORE..

Mio dolcissimo amore  
sono solo nella grande casa  
troppo grande per me solo

Tra me e te  
c'è la notte che turbina  
di bianche farfalle di neve

tra me e te  
cento e cento città  
luciole raccolte  
nel grande, nero grembo della notte

tra me e te  
i venti che fanno danzare la neve  
e gemere le nere braccia dei mandorli  
dei cipressi e dei pioppi

tra me e te  
acque minacciose di fiumi in piena  
sorrisi di bimbi  
e pianti di moribondi

tra me e te  
mio dolcissimo amore  
non c'è niente e nessuno  
perché io sono tuo e tu sei mia

tra me e te  
mia Viarda  
solo Dio che è Amore  
e in lui il nostro cuore abbraccia

la notte, i fiumi  
gli alberi, le città  
i grandi e i piccoli

e tutto diventa  
offerta di amore.

Venerdì  
28 febbraio '86  
ore 22.

### 3. NELLA NOTTE..

Nella notte  
il tuo respiro  
si confonde  
con l'immensità  
delle stelle  
lontanamente  
solitarie

Nella notte  
il tuo respiro  
è una placida  
risacca  
sulla riva  
del gran mare  
della vita

Nella notte  
il tuo respiro  
è un mormorio  
d'eternità.

Dormi, amore  
e io veglierò  
a bere  
lungamente  
il tuo respiro..

E mi sento  
vivo

## 4. AMORE, DOVE SEI?

Amore mio, dove sei?  
Dov'è il tuo volto?  
Dov'è il tuo sorriso?  
E la tua pelle morbida come un'ebbrezza  
che per un momento è più profonda del cielo stellato?

Dove sei con le tue angosce  
e con i tuoi slanci  
con i tuoi dubbi  
e le tue improvvisate?

Come fare a meno della tua mano  
che inanella i capelli  
e scende sul collo,  
una mano che velocemente  
ordina e riordina,  
scrive e accarezza  
e simpaticamente prende sotto braccio?

Urla il cuore  
e non sale il respiro  
e penso:

Come grande deve essere l'amore  
di Colui che ti ha costruita  
con le dolcezze della brezza  
profonda tra i campi nelle sere d'estate  
e ha intagliato il tuo cuore  
con l'attenzione  
al dolore dei poveri  
e agli occhi tristi di chi è solo..

## 5. TU SEI IL SALE..

Amore mio  
tu sei il sale  
il tuo buongiorno  
dà sapore al mio mattino  
la tua attenzione  
fa gustare la speranza  
la tua pelle profumata  
fa gustare l'amore  
e i tuoi occhi profondi  
riflettono paesaggi diversi  
nel viaggio della vita.

Senza te  
camminare  
è battere i piedi su terra straniera  
guardare dei volti  
è accorgersi di essere solo  
lavorare  
è cercare dei soldi da riporre  
nel portafogli della disperazione.

Sei il sale del mio mare  
nella continua risacca dei giorni,  
sei il sale che metti sui cibi  
e mangiando io gusto  
il fuoco del nostro focolare..

Amore, il tuo amore  
fa gustare  
a me  
ancora sorpreso  
la presenza di Dio.

## 6. ALLUNGO LA MANO..

Allungo una mano nella notte  
verso il tuo cuscino vuoto  
e trovo il tuo pigiama che ti attende  
e me lo stringo al cuore.  
Chiedo alle stelle  
di rispecchiarmi i sogni  
che stai facendo in questo momento  
a Fano  
e chiedo al vento  
di riportarmi il profumo del tuo corpo.  
Nella notte  
silenziosa  
un lontano abbaiare di cane  
e dal pigiama un sussurro: Ti amo.  
Oh, dimmelo ancora, amore,  
mentre ti sogno rivestita a festa  
e lascia smarrire il mio cuore  
sulle orme del tuo sorriso.  
Come pegno,  
solo nella notte  
stringo il tuo pigiama sul cuore.

## 7. TU SEI PER ME..

Tu sei per me

una carezza mattutina  
nella nebbia del cammino  
in questi giorni d'inverno

Tu sei per me

il segreto delle messi  
raccolte per la gioia e la speranza  
dell'umanità in cammino

Tu sei per me

la chiave di volta  
di un universo che ama  
e che su strade d'infinito  
obbedisce allo Spirito creatore di Dio

Tu sei per me

il sussulto del cuore  
il fremito delle ossa  
l'ansia della mano  
l'onda calma o agitata  
del respiro

Tu sei per me

la confluenza dei volti  
il sapore delle montagne  
il senso dei fiori e delle api

Tu sei per me

geloso mistero di fecondità  
terra chiamata ad essere scrigno  
di un seme di speranza

Tu sei per me

ossa delle mie ossa  
vita della mia vita

## 8. GRIDO “VIARDA”..

Signore, tu mi scruti e mi conosci  
tu conosci il grido del mio cuore  
tu sai quante volte silenziosamente  
io grido il suo nome

Grido “Viarda” alle stelle  
quando a sera il mio passo risuona  
solitario  
per le vie della città

Grido “Viarda” al sole  
quando al mattino  
mi sorprende per strada  
a cantare le tue lodi, Signore

Grido “Viarda”  
ad ogni sguardo che incontro  
ad ogni mano che stringo  
ad ogni ora che passa  
e tutto si colora  
d’amore

Grido “Viarda”  
alla mia povera storia  
che spera con te di riprendere  
forma e calore  
per camminare insieme ai fratelli  
verso te  
Signore del nostro amore  
Signore della nostra storia

Io grido il tuo nome, Signore  
e vicino fa eco il suo nome  
e mi porta il sapore palpitante  
della tua immensa vita

Fa’ o Signore che insieme  
lungamente sulle strade del mondo  
possiamo gridare insieme  
il tuo Nome

14.12.85

## 9. STAMATTINA..

Viarda, amore, stamattina, sul far del giorno, mentre aspettavo che suonasse la sveglia, ho composto per te questa poesia

Viarda  
amore  
mentre Modena si sveglia al nuovo giorno  
e il mondo si esprime di nuovo nella luce  
dal giardino del mio cuore  
voglio offrirti una rosa

Io vorrei solo dirti  
che per me il mondo ha preso il tuo volto  
ti leggo nelle nuvole e nel vento  
ti riconosco nel volto della gente..

Io vorrei solo dirti  
che attraverso il tuo sorriso  
Dio mi ha rivelato ancora  
qualcosa del suo insondabile Mistero  
che è Amore..

Io vorrei solo dirti  
che da quanto ti ho incontrata  
il mio passo non vuole risuonare più solo  
sul sentiero degli uomini  
che porta all'eterno..

Io vorrei solo dirti  
che le mie mani si aprono al dono  
riscaldate dalle tue mani..

Io vorrei solo dirti  
che per te mi è nato in cuore  
un uomo nuovo  
e di nuovo tutto comincia sulla mia strada  
è per me di nuovo mattino  
e sono riscaldato dal tuo sole..

Io vorrei solo dirti  
che mi sei scoppiata in cuore..

Io vorrei solo dirti  
semplicemente  
e totalmente  
ti amo

## 10. COSA CI PUOI FARE?...

Cosa ci puoi fare  
quando lei ti è entrata nell'anima  
quando è diventata ossa delle tue ossa  
e carne della tua carne?

Cosa ci puoi fare  
quando il respiro salendo dal petto  
porta con sé il suono del suo nome?  
quando ti viene voglia continuamente  
di confidare il suo nome  
alle nuvole vaganti nel cielo d'inverno  
ai gatti randagi che fuggono il tuo passo  
agli uccelli marini  
che disegnano graziosamente la riva?

Cosa ci puoi fare  
quando ogni donna è lei  
ogni sguardo è lei  
ogni cosa da fare è per lei  
ogni desiderio è di lei?

Cosa ci puoi fare  
quando il volto stesso di Dio  
ti si rivela attraverso il sorriso del suo amore

quando ti senti appartenente con lei  
al fondo del fondo del Mistero della vita

quando fin dalla creazione  
senti intimamente  
che Dio pronunciò insieme il tuo e il suo nome?

... e tu, mia Viarda  
mi sei entrata nell'anima!

# 11. TI SENTO RESPIRARE..

Amore mio  
ti sento respirare  
placida  
nella notte

E' il respiro profondo del mare  
che porta in grembo e fa maturare  
la vita dei pesci dai mille colori

E' il respiro nascosto della terra  
che porta in grembo e fa maturare  
le messi, le piante, i fiori

E' il respiro del vento della sera  
che porta in grembo e fa maturare  
i sospiri di amanti lontani

E' il respiro del cielo infinito  
che porta in grembo e fa maturare  
la luce palpitante delle stelle

E' il respiro eterno del mio Dio  
che porta in grembo e fa maturare  
l'amore e la vita

1 Gennaio 1986, ore 6,30  
quando, svegliandomi,  
ti ho sentita respirare..

## 12. QUANDO PENSO A TE..

Quando penso a te  
amore mio  
e alla vita nuova  
che ti pulsa nel grembo

io penso a Dio  
lo ringrazio

e mi pervade  
una dolcezza infinita..

## 13. STAMATTINA LUNGAMENTE..

Stamattina  
ho pensato lungamente  
ma non mi è riuscito  
di pensare altro  
che

Viarda  
ti  
amo

15.12.85

(sul retro del foglio manoscritto la scritta  
Viarda ti amo  
composta a sua volta di tanti Viarda ti amo)

## 14. LA PRINCIPESSA DELL'EST

E il figlio del vento  
giocando con i suoi capelli  
le disse "Per me lungo è ancora il cammino  
ti prego, vieni con me sul sentiero invisibile  
che porta a donare la vita".  
Sorrise la Principessa dell'Est  
attorniata da ammiratori ed amici  
ma nel cuore le nacque forte  
il desiderio di spazi infiniti.

E la nuova luna crescente  
li sorprese ad accarezzare  
le vecchie braccia di una quercia nel bosco  
e il sole al suo sorgere  
li vide correre sui fianchi del monto  
e insieme sorrisero al vecchio  
nella piccola casa del borgo  
e insieme cantarono al mattino  
la gioia del cuore e il grido della vita

E il figlio del vento bussò  
alla finestra della principessa dell'Est.  
Era partito nei giorni lontani  
dalla casa del padre.  
Aveva accarezzato le chiome dei pioppi  
aveva cantato negli incavi delle rocce  
aveva trasportato con leggerezza  
il polline dei fiori.  
Doveva andare per vivere  
andare e andare senza fermarsi  
e ora il cammino porta ancora  
alla casa della Principessa dell'Est.

Gli apparve un mattino  
nel mattino che fa nuove le cose:  
era bella nel suo sorriso  
avvolta nella lunga, rosata vestaglia  
e gli disse "Straniero vieni  
riposati sicuro nella mia casa.

Sorrise il figlio del vento  
per il breve momento di un dolce momento  
e poi la prese per mano  
e le disse  
Vieni corriamo  
a seminare sorrisi  
a seminare fiori  
a seminare speranza  
laddove il vento mio padre  
ci porterà..

In treno  
1.3.86  
ormai quasi Primavera

## 15. ALL'ORA DEI SOGNI..

Questa mattina all'alba  
nell'ora in cui  
- dicono i saggi -  
si fanno i sogni che saranno realtà  
qualcuno ha scritto nel mio cuore  
con mano leggera  
questa frase  
a caratteri d'oro

Viarda  
mia dolcezza  
quando penso a te  
il pane  
ha il sapore della speranza

5.3.1986

## 16. COS'E' L'AMORE?

Cos'è l'amore?

E' quando

al solo pensiero della persona amata

ti si attorcigliano

le budella!

6 marzo '86  
nel sonno del mattino

## 17. AMORE E'..

Amore  
è  
riscaldarsi  
al sole del giorno.

Tutto il resto  
è attesa dell'aurora  
o nostalgia del giorno andato.

Da uno spunto di Gibrán  
in treno verso Pesaro  
19.1.86

E alla stazione di Rimini:

Vivere  
è  
amare

Tutto il resto  
è strumento,  
attesa  
o  
nostalgia..

## 18. DOLCE SIGNORA DEL MIO CUORE..

Dolce signora del mio cuore  
forse tu non hai ancora  
capito bene una cosa.

Per me montanaro  
la montagna è via privilegiata  
verso il mio Dio

essa è per me parabola di vita  
nel duro andare dei sentieri sassosi,  
essa è per me respiro di freschezza  
nei rosati mattini,  
essa è per me dolce malinconia  
nelle nebbiose serate di novembre  
o placida quiete del cuore  
nei rossi tramonti d'estate.

Poesia dello sgorgare limpido  
dell'acqua di fonte

mistero nello strisciare subdolo  
del serpe tra l'erba

accogliente riparo sul muschio  
ai piedi di una grande quercia,

La montagna mi apre lontano  
azzurre distese di luce  
che alimentano il cuore  
e parlano dei tempi andati  
al fruscio ora sereno ora incalzante  
del vento tra le foglie del bosco.

La ssù la tua pelle beve il sole  
la tua bocca acqua di roccia  
e il tuo cuore pace.

E senti la grandezza di Dio  
con la gratitudine del cuore.

Ma forse, mia affettuosa compagna,  
non hai capito  
che tutte le montagne del mondo  
lo sciare d'inverno  
e il camminare d'estate  
valgono per me molto meno  
di una delle tue unghie  
(sì, anche di quelle  
che hai il viziato di mangiucchiare!)

Ti amo  
e ti penso  
raccolto  
nel vasto grembo

della sera modenese

5.3.86

P.S. Ma insieme con te  
la montagna è il massimo  
ovviamente!

## 19. TROPPIA LUCE..

Ti meravigli o cara  
perché in questa luna di miele  
il mio canto non si è fatto poesia

Ma vedi  
nei giorni d'agosto  
quando tutto è inondato  
dalla calda e avvolgente luminosità del sole  
piace starsene accoccolati  
e sonnacchiosi  
a godere una vita presente e possente:  
così in questi giorni  
sono stato accoccolato  
a godere  
la calda, dolce e potente  
luminosità del tuo amore..

31.3.86

**II.**

**CONSOLAZIONE**  
**(alle madri di Fabio e Andrea)**

# CONSOLAZIONE

**Parole dalla Parola  
e parole dal cuore  
per tentar di esprimere  
l'indicibile**

Fano, 18 Giugno 1996

Alla mamma di Fabio Falcioni  
Alla mamma di Andrea Caselli

Ad ogni cuore di mamma  
che pulsa per la vita  
come il cuore di Dio

## ***UN FIGLIO UNICO DI MADRE VEDOVA..***

..ecco veniva portato al sepolcro un morto,  
figlio unico di madre vedova.  
Vedendola, il Signore ne ebbe compassione e le disse:  
"Non piangere!"

(Lc 7,12-13).

# CONSOLATE..

Consolate, consolate il mio popolo.  
- dice il vostro Dio -  
parlate al cuore di Gerusalemme  
e gridatele che è finita la sua schiavitù..

Ogni uomo è come l'erba  
e tutta la sua gloria è come un fiore del campo.  
Secca l'erba, il fiore appassisce  
quando il soffio del Signore spira su di essi.  
Secca l'erba, appassisce il fiore,  
ma la parola del nostro Dio dura sempre.

Sali su un alto monte,  
tu che rechi liete notizie in Sion;  
alza la voce con forza, non temere;  
annunzia alle città di Giuda:  
"Ecco il vostro Dio!  
Ecco il Signore viene con potenza,  
con il braccio egli detiene il dominio.

Come un pastore egli fa pascolare il gregge  
e con il suo braccio la raduna;  
porta gli agnellini sul petto  
e conduce pian piano le pecore madri"

(Is 40,1-11)

# ASCOLTA IL TUO CUORE..

Guarda dentro il tuo cuore:  
forse ti accontenti di sentirti dire: E' finita?  
Forse la banale evidenza della tomba  
può spegnere il fuoco che vive in te dall'inizio dei secoli?

Come,  
la gramigna sradicata caparbiamente rinasce  
e tu vuoi rassegnarti a non essere?

L'acqua che incontra un ostacolo  
lavora per secoli ad aprirsi un varco anche tra le rocce  
e tu pensi di rianicchiarti felice nel nulla?

Danza il fiore di primavera  
sulla tomba del piccolo cimitero di montagna  
e tu continui a far torto a te stesso, a te stessa  
credendoti chiusa nel baratro senza fondo?

Fermati, ascolta il tuo cuore con una mano sul tuo petto  
e sentirai che la vita pulsa  
e non si rassegna!

Perchè dopo tre giorni il sepolcro è vuoto  
e il sudario è piegato a parte  
nel radioso mattino di Pasqua.  
Sanguina col tuo il cuore di Dio  
lacrimano con i tuoi gli occhi del Figlio di Dio  
ma la strada della tua libertà  
deve essere percorsa fino in fondo.

Tu non sei bestiame da ingrasso  
tu sei miracolo di libertà

E il dolore modella il tuo volto insieme alla gioia  
perchè il tuo volto sia il tuo e non quello di un altro  
perchè il tuo dono sia il tuo.

Dio preferisce piangere con te  
piuttosto che scendere dalla croce  
e rendere la vita una farsa e una burattinata.

Le foglie della quercia hanno bisogno  
del tormento del vento  
per cantare nel tramonto la loro canzone  
per ricevere i pollini della primavera.

Tu hai bisogno di soffrire  
per approfondire la comunione e l'amore  
per arrivare alla gratuità del dono.

Da qui all'eternità  
arriveremo mai  
a ringraziare Dio  
per la morte di una persona cara?

Tu credevi, mamma, di essere stata chiamata  
a vivere una vita normale,  
fatta di piccole cose  
di piccole gioie e piccole arrabbiature  
di piccole felicità.

E invece ti sei sentita scaraventare tuo malgrado  
nella dimensione in cui o si è eroi o si affoga.

Sì, qualcuno ti vuole grande  
capace di vivere la comunione oltre la morte  
capace di dare un senso ai giorni che verranno  
capace di un cuore talmente grande  
da avvicinarsi al cuore del Padre del cielo.

# LA SPERANZA

Oltre monti e colline, oltre il mare va la speranza  
Oltre l'attesa e il silenzio, oltre la morte va la speranza  
Oltre, anche se le tue mani ferite ti procurano grande dolore  
Oltre, anche se avresti voglia di dire basta  
Oltre ti sospinge la speranza..  
Oltre il giorno che tramonta  
    la speranza sa attendere la nuova alba  
Oltre la bara che si chiude  
    la speranza immagina nuove forme di comunione  
Oltre la fine della festa,  
    la speranza attende  
    che il miracolo della comunione si rinnovi..  
Oltre e ancora oltre, la speranza non sente ragioni  
    si abbarbica all'amore di Dio oltre ogni apparenza  
    con la fede di Abramo che aspetta un figlio da Dio  
    oltre la menopausa di sua moglie Sara.  
Oltre gli insuccessi e i problemi  
    la speranza crede ancora tutto possibile  
    perchè a Dio nulla è impossibile.  
Oltre va la speranza  
    perchè per andare oltre è fatto il nostro cuore  
    perchè creato ad immagine del Vivente  
    per il quale tutto è possibile, è reale, è oggi.  
  
Nell'oggi di Dio  
    la speranza sa andare oltre.

# ABRAMO

Abramo partì sulla parola del Signore  
senza sapere dove andare  
e le sua discendenza è come la sabbia del mare...

Vorremmo il nostro cantuccio  
caldo e tranquillo  
ma la Morte ci costringe  
ad essere pellegrini dell'assoluto.

A chi daremo fiducia?

O disperazione o speranza:  
cosa impegnerà il nostro cuore?

Di là  
la festa senza fine  
è già cominciata  
per il Vivente che ci traghettati all'infinito  
con il suo sangue  
e il sole  
brilla già di luce diversa  
se i tuoi occhi sanno guardare  
con la luce della fiducia.

Abramo non ebbe dubbi:  
partire per arrivare  
morire per vivere  
lasciare per trovare..

"Chi è attaccato alla sua vita la perderà"  
dice Gesù  
e lui stesso l'ha lasciata su di una croce

Per ritrovarla intatta e folgorante  
nel mattino di Pasqua  
Per ritrovarci anche noi  
nella terra promessa della vita..  
alziamoci, andiamo  
è l'ora del cammino del cuore..

## AMICO DI SEMPRE

Amico da sempre vicino al mio cuore  
amico perduto sull'asfalto rovente  
di una calda giornata d'estate  
amico che lotti con la nebbia del tempo  
per non scomparire dalla stanza dei miei ricordi  
amico ti vedo nel cielo azzurro di un giorno splendente  
amico ti sento nel vento che canta tra le foglie dei pioppi  
il sussurro della vita che va  
amico passi davanti ai miei occhi  
come l'acqua del fiume che fruscia sotto il mio ponte  
amico ti sento parte di me  
parte perduta e sempre ritrovata  
parte silenziosa, eppure eloquente  
della mia stessa sorte  
amico un giorno ti raggiungerò nella polvere  
e il vento ci porterà via insieme  
sopra le valli, sopra i monti e le città  
e conosceremo insieme il variare delle nubi nel cielo  
amico ricordati anche tu di me  
nella speranza viva del tuo cuore  
che ancora, ne sono certo, batte  
al di là del nulla..

## SI', IL MIO REDENTORE E' VIVO!

Oh, se le mie parole si scrivessero,  
se si fissassero in un libro,  
fossero impresse con stilo di ferro sul piombo,  
per sempre si incidessero sulla roccia!

Io so che il mio Redentore è vivo,  
e che ultimo si ergerà sulla polvere!

Dopo che questa mia pelle sarà distrutta  
senza la mia carne vedrò Dio.  
Io lo vedrò, io stesso,  
e i miei occhi lo contempleranno non da straniero.

(Gb 19,23-27)

# DI LA'

Cosa c'è di là?

Il tuo cuore è pronto a superare barriere senza nome  
e notti di infinita solitudine  
per un momento di comunione..  
Ma il tuo occhio non ha visto  
la tua mente è confusa e non sa.

Solo Lui, il Cristo, il Vivente  
è ritornato dai morti,  
solo Lui ci parla di una casa dorata  
dove il Padre attende  
e la festa è pronta..

Ma la realtà di oggi  
che fa venire i crampi all'anima  
è la bara nuda  
il corpo senza vita  
e il grido stravolto  
che incontra solo l'eco di se stesso..

E il dubbio sale come la nebbia d'autunno,  
flagellano il cuore fredde visioni di morte:  
sarà vero?

La sua parola nuda ("Io ho vinto la morte")  
contro la falce nuda  
che tutto taglia e pareggia..

# IO SONO LA RISURREZIONE E LA VITA

E Marta disse a Gesù:

"Signore se tu fossi stato qui, mio fratello non sarebbe morto.

Ma anche ora so che qualunque cosa chiederai a Dio, egli te la concederà".

Gesù le disse: "Tu fratello risusciterà".

Gli rispose Marta: "So che risusciterà nell'ultimo giorno".

Gesù le disse: "Io sono la risurrezione e la vita.

Chi crede in me, anche se muore, vivrà.

E chiunque vive e crede in me non morirà in eterno.

Credi tu questo?".

Gli rispose:

"Sì, o Signore, io credo che tu sei il Cristo

il Figlio di Dio che deve venire nel mondo".

(Gv 11,21-27)

# SIAMO IN MOLTI

Siamo in molti  
di qua delle porte della morte:  
schiavi dell'antico Egitto  
e signori medioevali,  
monaci benedettini  
e ballerine del Moulin Rouge..

Tutti mortali  
che abbiamo incontrato  
il taglio fatale  
della falce del teschio..

Morti eroiche  
morti banali,  
morti accompagnate dal pianto,  
morti immerse nel rancore..

Ma ora  
tutti  
davanti all'essenziale..

## VENITE A ME..

Venite a me, voi tutti che siete affaticati e oppressi  
e io vi ristorerò.  
Prendete il mio giogo sopra di voi e imparate da me  
che sono mite e umile di cuore  
e troverete ristoro per le vostre anime.  
Il mio giogo infatti è dolce  
e il mio carico leggero.

(Mt 11,28-30)

## SONO ANDATO PER RESTARTI DENTRO

Io sono andato  
per restarti dentro per sempre.  
Respiro col tuo respiro  
e guardo l'azzurro attraverso i tuoi occhi:  
per appartenersi non serve il corpo,  
a noi non serve più.  
Al risveglio  
nelle pigre mattine d'inverno  
o nelle folgoranti mattine d'estate,  
non dare ascolto  
a quel peso d'angoscia che sfonda il petto  
e non fa respirare:  
io sono già lì  
- non mi senti? -  
e in silenzio  
ti accompagno in punta di piedi  
verso il nuovo giorno..

## PERCHE' DAVANTI A UNA PIETRA?

Perchè andare ogni giorno  
davanti alla pietra morta  
dietro cui sfioriscono nel tempo  
quelle che furono le mie ossa?  
Perchè tanti fiori?  
Non ho più naso per aspirarne il profumo di un giorno.  
Sono troppo immerso nell'essenziale  
per accorgermi se i fiori sono freschi  
davanti alla tomba delle mie ossa.  
E poi quella foto... ero, non sono!  
Se proprio vuoi entrare in comunione con me  
entra ogni giorno nel santuario del cuore  
e ritroviamoci dove l'Eterno  
grida con l'evidenza dell'Essere  
"Io Sono!".

# TALITA' KUM!

..Perchè fate tanto strepito e piangete?  
La bambina non è morta, ma dorme..

Preso la mano della bambina le disse:  
"Talità, Kum!",  
che significa: "Bambina, io te lo ordino, alzati!".

Subito la fanciulla si alzò e si mise a camminare;  
aveva dodici anni.  
(Mc 5,39-41).

# LASCIATI AFFERRARE DALLO SPIRITO

Non cedere al rimpianto, mamma,  
esso è una piovra  
inutili tentacoli sono i suoi tentacoli  
il passato non ritorna  
nemmeno ieri  
nemmeno un'ora fa

Lasciati afferrare dallo Spirito  
che è un soffio di vita  
e non si ferma  
non si può fermare

Solo il futuro conta  
solo quello che hai davanti  
Non restare abbarbicata dentro  
a qualcosa che non c'è più

Volgi il tuo volto alla strada che hai davanti  
ai compagni che in questo momento  
condividono il tuo cammino

Non fermarti  
non serve a nessuno

Stringi i denti  
e cammina..

# SANTA MARIA..

Felice Madre dei dolori  
e dolente Madre della felicità  
Santa Maria  
Madre di Dio  
vergine obbediente di Nazareth  
chiedi al tuo Gesù  
per tutte le madri  
di partorire nel tempo i loro figli  
perchè siano cittadini  
della Gerusalemme eterna.

## PERCHE' UN GIOVANE?..

Il giusto, anche se muore prematuramente, troverà riposo.  
Vecchiaia veneranda non è la longevità  
nè si calcola dal numero degli anni;  
ma la canizie per gli uomini sta nella sapienza;  
vera longevità è una vita senza macchia.

Divenuto caro a Dio, fu amato da lui  
e poichè viveva tra i peccatori fu trasferito.  
Fu rapito perchè la malizia non ne mutasse i sentimenti  
o l'inganno non ne traviasse l'animo  
poichè il fascino del vizio deturpa anche il bene  
e il turbine della passione travolge una mente semplice..

La sua anima fu gradita al Signore  
perciò egli lo tolse in fretta da un ambiente malvagio.

La gente vede senza comprendere;  
non riflette su questo fatto  
che la grazia e la misericordia sono per i suoi eletti.

(Sp 4,8-15).

## IL BANCHETTO DEL SIGNORE..

Il Signore degli eserciti preparerà su questo monte  
un banchetto di grasse vivande per tutti i popoli,  
un banchetto di vini eccellenti,  
di cibi succulenti, di vini raffinati.

Egli strapperà su questo monte  
il velo che copriva la faccia di tutti i popoli  
e la coltre che copriva tutte le genti.

Eliminerà la morte per sempre;  
il Signore Dio asciugherà le lacrime su ogni volto;  
farà scomparire da tutto il paese  
la condizione disonorevole del suo popolo,  
poichè il Signore ha parlato.

(Is 25,6-8).

# QUEL PICCOLO PANE

C'è un pane  
pane piccolo e poco saporito  
ma che sa di vita eterna...

C'è un pane per te  
che ti dà la forza di passare oltre le porte della morte.  
C'è un pane..  
"Io sono il pane della vita  
Chi mangia di questo pane  
vivrà in eterno..".

Una sfida oltre la polvere  
una appartenenza oltre l'addio  
una cena alle sera del mondo

quando riposeremo sul suo cuore  
col volto segnato dalle nostre storie  
con le mani nude di soldi e di speranza  
col desiderio di stare con lui..

Mangia quel pane  
Lasciati mangiare da quel pane..  
C'è un filo d'oro che lega tra loro  
tutti quelli che mangiano.  
Vedi? L'orologio ha perso le lancette,  
la comunione è assoluta, è eterna..

Egli ci sorride  
e il suo Spirito pulsa nelle nostre vene  
sangue nuovo  
sangue eterno  
la vita di Dio..

# IN QUEL GIORNO..

In quel giorno il Signore tergerà ogni lacrima dai nostri occhi

In quel giorno egli ci sorriderà  
e il suo sorriso rischiarerà l'universo  
e noi sapremo che la Vita avrà vinto l'ultima battaglia.

In quel giorno, tra una folla immane  
i tuoi occhi incroceranno di nuovo gli occhi di lei..  
gli occhi di lui..  
come quel giorno..

In quel giorno si rivelerà a tutti la povera storia del tuo cuore  
e si riveleranno le tue fragilità  
e i tuoi egoismi,  
ma nessuno riderà di te  
e tutti loderanno Dio per le meraviglie operate in te  
e tutti chiederanno perdono per le ferite  
che ti avrai procurato  
in mezzo ai rovi della vita..

In quel giorno abiteremo la luce  
e la luce abiterà noi

In quel giorno la speranza sarà realtà  
e tu capirai perchè sei nato

In quel giorno rimpiangerai un po' di non aver amato di più,  
ma ti accorgerai che tutti, sinceramente  
rimpiangeremo di non aver amato di più..

In quel giorno, sentirai la gioia di appartenere  
all'onda di vita dello Spirito,  
pesce tra gli altri pesci nell'immenso mare  
tranquillo e senza confini del suo amore.

In quel giorno vedrai Dio Padre  
chinarsi ad abbracciare l'ultimo derelitto  
e dirgli "Entra nella gioia del tuo Signore.."

In quel giorno gli amici si riconosceranno  
le famiglie si riuniranno  
e la paura scomparirà..

Ci meraviglieremo, in quel giorno,  
di aver cercato altro  
perchè sarà così bello  
stare con Lui e stare con gli altri..

In quel giorno, la vita sarà pesata  
sulla bilancia della sua giustizia e del suo amore

Come vorremo, in quel giorno,  
aver prolungato la visita al nonno ammalato,  
aver rifatto i letti o lavato i piatti,

studiato di più,  
pregato di più  
perdonato di più!

Come vorremo, in quel giorno, sentirci dire  
"Venite benedetti nel regno preparato per voi  
fin dalla fondazione del mondo..!"

In quel giorno, il volto del Signore illuminerà l'universo  
la sua gloria porterà luce in ogni residuo di tenebra..

In quel giorno tutto sarà chiaro  
tutto sarà misericordia e giudizio  
tutto sarà amore

In quel giorno...  
quante altre cose succederanno in quel giorno?

## IL SIGNORE E' IL MIO PASTORE

Il Signore è il mio pastore: non manco di nulla.  
Su pascoli erbosi mi fa riposare,  
ad acque tranquille mi conduce.  
Mi rinfranca, mi guida per il giusto cammino  
per amore del suo nome.  
Se dovessi andare per un valle oscura,  
non temerò alcun male  
perchè tu sei con me: il tuo bastone e il tuo vincastro  
mi danno sicurezza.  
Davanti a me tu prepari una mensa,  
sotto gli occhi dei miei nemici  
cospargi di olio il mio capo, il mio calice trabocca.  
Felicità e grazia mi saranno compagne  
tutti i giorni della mia vita  
e abiterò nella casa del Signore per lunghissimi anni..  
(Sl 22)

# LA RADICE

"In principio era il Verbo..  
in lui era la vita  
e la vita era la luce degli uomini.."

In principio  
oltre la nebulosa primordiale  
in principio  
alla radice delle cose  
quando nulla era  
Lui era  
La Radice dell'universo c'era  
e veniva da lontano  
dall'eternità veniva  
seno caldo del Padre  
caldo dell'amore dello Spirito.

Alla radice del fiore c'è Lui  
alla radice della mano che uccide c'è Lui  
alla radice della mano che accarezza c'è Lui  
alla radice della mente che crea  
alla radice dell'auto che va  
alla radice del tumore che ti scava  
c'è misteriosamente Lui.

Lui è la Mano che tutto sostiene  
Lui è il Respiro che tutto anima  
Lui è l'Energia che tutto vivifica.

Prima della libertà c'è Lui  
prima dell'errore c'è Lui  
prima della fatica e del riposo  
c'è Lui.

La verità c'è perchè c'è Lui  
la menzogna ha limiti perchè c'è Lui  
e sempre di nuovo  
il male ha un limite nell'universo  
e Israele vide gli Egiziani morti  
sulla riva del mare.

Ogni sorriso è sorriso di Lui  
ogni smorfia di dolore è grido a Lui  
ogni creazione è impronta di Lui  
ogni cosa vive di Lui.

Se la Radice è Vita  
la Vita avrà l'ultima parola nell'universo  
e nella storia,  
per l'eternità.

Egli concede spazio di libertà  
e questo spazio possiamo riempirlo di nulla,  
ma Lui, Radice, è Verità,  
e l'Ultimo è Lui  
Redentore Vivo

che ultimo si ergerà sulla polvere  
Primo di nuovo per sempre.  
Alfa e Omega del tutto e di tutti  
dà senso ancora ai brandelli della nostra vita  
accogliendoli nel tuo seno  
palpitante di vita.

# IL NULLA..

Forse il nulla esiste..

Se è nulla non può esistere.. non sarebbe nulla!

Eppure esiste in quella sensazione di vuoto  
che ti opprime alla bocca dello stomaco  
quando pensi a chi non c'è più  
quando pensi che non ci sarai più..

Il nulla è solo la sensazione dell'assenza,  
svegliarti, tendere la mano all'altra metà del letto  
e sentirla vuota.

Il nulla è il vuoto  
e nella tua mente tu lo immagini ancora più vuoto.

Il nulla è il grido della tua carne ferita  
e la tua voglia frustrata di tenerezza.

Perchè lasciarti ammaliare dal nulla  
se tutto ciò che è nulla vive dentro di te,  
E' una sirena.. non credere..  
perchè un'assenza è solo per tre giorni  
e il nulla canta una canzone monotona: non c'è.. non c'è..  
mentre la vita canta mille colori e mille sapori..

Non è il Nulla,  
E' solo Assenza,  
E' solo modo diverso di amare ed essere amati..

# PIANO PIANO..

Piano piano  
arriveremo un giorno alla chiarezza della verità  
e sapremo perchè..  
Scavalcheremo monti del dubbio  
e ci feriremo le ani  
a pietre taglienti di nebbie faticose  
dove il dubbio ti pesa  
sudore freddo e fastidioso..

E andremo  
per mattini di luce incerta  
dove il sole fatica e salire  
l'orizzonte di rosa..

Piano piano  
scopriremo il senso del nostro andare  
il senso del tutto  
e si delinearà all'orizzonte  
gremito di stelle  
il Volto buono e sofferente  
del Figlio dell'uomo  
Agnello muto  
che grida il Senso della vita:  
Venite a me voi tutti che siete affaticati e oppressi  
e io vi ristorerò..

## ALLA FINE DEI SECOLI..

Poi vidi un nuovo cielo e una nuova terra  
perchè il cielo e la terra di prima erano scomparsi  
e il mare non c'era più.  
Vidi anche la città santa, la nuova Gerusalemme,  
scendere dal cielo, da Dio, pronta come una sposa adorna per il suo sposo.

Udii allora una voce potente che usciva dal trono:  
"Ecco la dimora di Dio con gli uomini!  
Egli dimorerà tra di loro  
ed essi saranno suo popolo  
ed egli sarà il Dio-con-loro.  
E tergerà ogni lacrima dai loro occhi:  
non ci sarà più la morte,  
nè lutto, nè lamento, nè affanno,  
perchè le cose di prima sono passate".

E Colui che sedeva sul trono disse:  
"Ecco, io faccio nuove tutte le cose",  
e soggiunse:  
"Scrivi perchè queste parole sono certe e veraci.

Ecco, sono compiute!

Io sono l'Alfa e l'Omega,  
il Principio e la Fine.  
A colui che ha sete darò gratuitamente acqua dalla fonte della vita.

Non vi sarà più maledizione.  
Il trono di Dio e dell'Agnello sarà in mezzo a lei  
e i suoi servi lo adoreranno;  
vedranno la sua faccia  
e porteranno il suo nome sulla fronte.

Non vi sarà più notte  
e non avranno più bisogno di luce di lampada  
nè di luce di sole,  
perchè il Signore Dio li illuminerà  
e regneranno nei secoli dei secoli..

MaranaThà! Vieni, Signore Gesù!

(Ap 21-22)

## DOVE SEI?..

Dove sei fratello Francesco  
eterno pacificatore del lupo,  
straccione innamorato di Madonna Povertà  
dove sei  
risucchiato anche tu dal vortice del tempo  
o sorridente seduto alla destra del tuo Signore?

Dove sei Agostino  
che cercavi la verità  
scrutando le Scritture e discutendo con i tuoi amici  
mentre il mare cantava sotto la tua finestra  
allora come oggi la sua eterna canzone?  
Dove sei ora, innamorato della Gerusalemme  
celeste? Dove sei scrivano del cielo?

Dove sei Caterina da Siena  
ardente promotrice di pace,  
e tu Teresa d'Avila  
che scrutavi i misteri delle profondità di Dio?  
Dove sei Rita da Cascia  
povera donna del popolo  
e grande mente e grande cuore  
grande oltre le anguste mura di un convento  
o le strette forre di Roccaporena?

Dove sei Nicola da Tolentino  
che passavi di casa in casa a portare sollievo agli ammalati,  
dove sei Massimiliano Kolbe  
che un amore sovrumano portò a scambiare la vita per un boccone di eternità?

Dove siete tutti voi  
uccisi, perseguitati, sofferenti e gloriosi per il Nome del Signore,  
Ignazio d'antiochia,  
Cipriano di Cartagine,  
Lucia, Agnese, Perpetua e Felicità?

Dove sei, Tommaso d'Aquino ricercatore dei perchè profondi del tutto,  
e tu Giovanni Maria Vianney, parroco del cuore nel povero villaggio di Ars?

Dove sei tu Paolo di Tarso  
che correvi tendendo all'infinito amore del tuo Signore  
che ti aveva gettato a terra con la sua luce di eternità?

Dove siete, fratelli?  
Perduti nel vento,  
figli di una utopia che non riesce ancora a morire..

Oppure vivete con il Vivente  
e ci sorridete  
al di là di questa breve parentesi della nostra vita?

Sì voi vivete  
come vive il vostro Signore  
vive il vostro cuore  
e nel Signore  
ci invitate a vivere con voi..

# PADRE NOSTRO

Padre nostro che sei nei cieli  
Babbo infinito di miliardi di figli  
seminati lungo i sentieri del tempo  
Abbà del Signore Gesù  
e Padre innamorato di noi

Sia santificato il tuo Nome  
tre volte Santo  
Misterioso come la notte  
splendente come il sole d'estate  
lontano e inafferrabile  
vicino, più vicino del nostro cuore  
sia santificato  
dal mormorio delle foglie  
e dal fragore del tuono e delle cascate  
dall'andare lento dell'orca  
sul fondale degli abissi.

Venga il tuo Regno  
regno di luce e di pace,  
prendi possesso di noi  
e riempiaci della tua presenza  
abitaci dentro e saremo vivi.  
Se non ci reggi cadremo nel nulla  
se non ci guidi finiremo tra i rovi  
se non ci ami saremo smarriti.  
Venga il tuo Regno tra noi  
e la giustizia trionferà finalmente  
e saremo capaci di vivere per te e per gli altri.

Sia fatta la tua volontà  
come in cielo così in terra  
e si compia il tuo disegno di salvezza  
il disegno che da sempre hai avuto su di noi.  
Gli uomini sono orfani e infelici  
sulle strade dell'errore lontano da te  
perchè hai costruito il loro cuore  
in sintonia con il tuo.  
Il tuo Spirito dia loro la voglia, il gusto, il desiderio  
di fare loro la tua volontà  
e la tua volontà è il tuo progetto di amore.

Dacci oggi il nostro pane quotidiano  
per il quale fatichiamo senza posa  
sotto questo breve sole.  
Donaci i beni materiali  
come comunione e condivisione  
attorno al pane e al vino  
consacrati dal tuo Figlio.  
Benedici la fatica umana del lavoro e dell'invenzione  
aiutaci a costruirci e non a distruggerci.

Rimetti a noi i nostri debiti  
come noi li rimettiamo ai nostri debitori  
allarga il nostro mantello alle dimensioni del tuo,  
rendici accoglienti come il seno di una mamma,

come l'onda del mare d'estate,  
perchè sul nostro cuore  
possano riposare i nostri fratelli,  
buoni e cattivi,  
forti e fragili,  
canne sbattute dalle vicende della vita..

E non farci entrare nella tentazione  
ma liberaci dal Maligno.  
Preserva il nostro passo nella valle oscura,  
fa' che non entriamo là dove si suda sangue,  
dove il tuo Figlio ha sudato sangue.  
Liberaci dalle inclinazioni perverse del nostro cuore  
e del cuore degli altri,  
facci vedere nella sua vera luce  
la lusinga del Maligno.

Liberaci e conservaci per sempre  
facci tuoi per sempre.

Amen.

**IO VIVO..**

**..E VOI VIVRETE!**

(Gv 14,19)

**III.**  
**PERCHE'?**  
**Poesie introduttive**  
**ai capitoli dell'opera n. 22**

# Dedica

Cartoceto 1975  
Bologna 1980

Alla mia comunità di S.Giacomo Maggiore in Bologna  
E ai miei amici di Recanati, Ancona e Cartoceto  
Nella profonda convinzione che,  
al di là dei limiti dell'attuazione concreta,  
ogni esperienza di fede,  
ogni momento di comunione,  
ogni tratto, anche breve, di cammino fatto insieme  
sono un dono di Dio,  
visibilizzazione del suo amore  
e della sua comunione eterna.

# IL GIOCO DEI PERCHE'

Onda del mare sulla sponda della vita

Perché

Corolla profumata

Che sboccia sulle labbra del bimbo

Perché

Alloro ambito

Per la fronte dell'uomo che costruisce il suo mondo

Perché

Sospiro ultimo, attonito

Davanti al mistero.

## Capacità di giudizio, facoltà superiore..

So  
di essere  
me stesso.

## Io, davanti al mondo..

Trasparenza velata  
ai miei occhi umani  
è il mondo intorno a me.  
La sua complessa realtà  
ora eloquente  
ora muto.  
Scoprire,  
vivere l'incontro con essa  
è la mia  
avventura di uomo.

## Vivo sul cuore della vita..

Sono qui  
e vivo  
nel cuore della vita.  
La sua mano  
ora fredda, ora calda  
ora trepida, ora crudele  
accarezza  
il mio volto di uomo.

# Totalità dell'esistente..

Tutto  
respiro immenso  
della nostra vita,  
traguardo sognato  
sulle lunghe strade del mondo  
per la nostra  
sete d' infinito.

# Speranza..

Nel perpetuo volgere delle cose  
C'è una luce nel cuore dell'uomo  
C'è una speranza: domani!  
Domani.. sorride il fanciullo  
Domani.. sogna il ragazzo  
Domani.. pensa preoccupato l'uomo  
Domani.. sospira il vecchio  
Domani..  
Forse  
Domai sarò felice.

# Libertà

Sono qui di fronte alla vita  
che brucia in me  
con la sua forza possente..  
Me l'hanno affidata con un dono  
E ora cresce  
Tra le mie mani.  
Posso  
essere me stesso!

# Amore

Amore  
Luce dell'uomo  
Assetato d'infinito..  
la vita  
è perdere se stessi  
negli occhi dell'altro  
per essere sempre  
insieme.

# Vogliamo vivere..

Vivere  
Sete insaziabile dell'uomo  
poesia eterna  
del nostro essere vivi  
desiderio  
che supera le nostre mani  
protese verso il tutto.  
(errore dolore e morte)  
Un uomo non piange  
Ma  
resta di sasso  
al tocco  
di una mano fredda.

## Segni, e segni, ad ogni passo..

Brandelli di carne  
ad ogni passo  
nel nostro mondo umano;  
l'ombra di ognuno  
si stampa  
sul volto della storia.

# il mio occhio e il tuo, il mio cuore e il tuo..

La tua parola d'amore  
e il mio occhio avido  
comminano insieme  
e dicono  
sulle strade del mondo  
il perché della vita.

## Che ne sai?

Nell'occhio di ogni uomo  
si specchia la vita  
e i suoi riflessi  
infinitamente variati  
si spandono  
ad illuminare il suo mondo.  
L'incontro con l'uomo che vive  
è l'apertura  
di uno spiraglio infinito,  
è la scoperta  
di una volontà di amore, è l'esperienza  
di un tutto vivente.

## Proposte sulle strade del mondo e della storia..

Ci hanno detto che vivono  
e il soffio  
della loro voce  
accarezza  
il nostro cuore incerto.

## Onestà e coerenza..

Ricerca sempre ti stesso  
con gli occhi del vero,  
della verità sofferta e coerente,  
e sentirai per incanto  
fiorirti nel cuore  
la vita  
e la luce infinita  
della tua grandezza di uomo.

## Luci ed ombre..

La luce del giorno  
l'oscurità della notte,  
la vivacità della mente  
il blocco del cuore che odia:  
la vita  
è una corsa sul filo  
di un disegno arcano  
tra l'essere e il nulla.

# Vivere (1), bere avidamente alla fonte della vita

Vivere  
fonte da cui bere avidamente  
le gioie e i dolori  
le speranze e le angosce  
del nostro mondo  
che ci abbraccia  
e ci dice:  
Vivi  
come naturalmente vive  
l'animale, l'albero, il fiore.

## Vivere (2), umanizzare il mondo..

Vivere  
avventura immensa  
nello spazio sconfinato del mondo.  
Infinitamente libera  
sulle vie del tempo  
la nostra mano possente  
modella  
il suo volto.  
Ecco, nasce: non vedi?  
Il mondo ha un volto di uomo!

## Vivere (3), umanizzare gli uomini..

Vivere

Eterno emergere dell'uomo  
dalle onde della storia,  
coraggioso abbraccio  
del mio fratello  
che  
insieme con me  
cammina  
verso un mondo migliore.

## Vivere (4), con il Padre della vita..

Vivere  
dialogo eterno  
con il Padre  
della nostra vita.

# IL MISTERO DELLA MIA, DELLA TUA, DELLA NOSTRA VITA

Sconfinata avventura  
che ha  
il sapore delle cose grandi:  
la vita di ognuno  
è un mondo affascinante e nascosto.

Cosa vive  
nella sua mente di uomo  
che succhia dalla terra il suo sangue?  
Cosa vive  
nel suo cuore di donna  
che dona, non riamata, la vita?

Più profondo dell'universo stellato  
il cuore dell'uomo  
quando si apre alla speranza,  
più sottile di un velo di pianto  
è la consistenza  
di uno sciocco e di un pazzo..

L'uomo...

L'amore gli dona la vita  
ma il denaro gli offre potenza,  
l'obbedienza costruisce il suo volto,  
ma il piacere lo attrae..

Ed egli lotta  
Con sé

Chiamato ad essere uomo!

# Dunque...

E' possibile tirare le somme  
di una somma  
che è ancora in conteggio?

Fano, 29 Aprile 1984  
domenica in Albis  
quando il dubbio di Tommaso  
si scioglie al sole  
di Cristo Risorto.

**III.**  
**Sussurri dell'esistenza**  
**(Poesie in varie occasioni)**

## 26 maggio 1983 ~ A volte, Signore, vorrei..

A volte, Signore, vorrei volare fuori dalla mia giornata,  
in tutte le giornate degli uomini miei fratelli,  
e sorridere al marinaio che getta le reti per giorni e notti tra cielo e mare,  
pensando ai problemi di suo figlio o alla prossima festa con gli amici..

Vorrei volare lontano sui prati in fiore lungo le pendici dei monti  
e bere con avidità l'energia multicolore della primavera.

Vorrei sognare nella casa del Mahatma Gandhi o nel giardino di Buddha, l'illuminato,  
e scoprire il sapore antico dell'infinito.

Vorrei gridare ai guerriglieri prezzolati che di annidano tra le dune del deserto  
e nella fitta vegetazione del Centroamerica,  
che la violenza è una menzogna,  
è una vita che non esiste,  
perché non esiste nel progetto di Dio sull'uomo.

Sì Signore, a volte vorrei piangere nella sera vicino al letto di un moribondo mangiato dalle mosche in una  
stamberg di Shangai,  
oppure vorrei gridare la mia gioia con migliaia di tifosi sugli spalti di uno stadio importante per una partita  
importante,  
e sentire nelle vene la droga dell'esaltazione per un niente, per un gioco,  
che ripete sempre se stesso nell'illusione antica del torneo cavalleresco o gladiatorio..

A volte Signore vorrei ridere con tutti  
vorrei riuscire a dire a tutti una parola di speranza  
vorrei gridare la mia indignazione per l'ingiustizia..

A volte Signore  
vorrei allontanarmi per poi potere ritornare a casa,  
per rivedere facce amiche stranamente rese opache dall'incontro giornaliero,  
nei riti quotidiani dell'amore..

Ma soprattutto a volte, e non solo a volte, o mio Signore,  
vorrei avere occhi per vederti nello splendore della tua gloria,  
e avere orecchi per sentire parole che non è lecito ascoltare  
e allora nella sera ti accoglierei Signore nella capanna del mio cuore.

## 6 giugno 1983 ~ Il mistero degli inizi..

Sono affascinato dal mistero dell'inizio.

Credo che tutti siamo affascinati dal mistero della vita che si apre.

Sboccia ogni giorno il mattino, generato tra brume e fiocchi di nubi incerte,  
e i primi raggi radenti sono fiocchi, ma già hanno ricacciato indietro la notte.

Ed è giorno.

Con il nuovo sole, tutto è nuovo inizio:

il classico canto degli uccelli,

i canti di lavoro (oggi veramente ce ne sono sempre di meno!),

il canto degli attrezzi di ogni genere,

addirittura il canto del traffico sembra qualcosa di nuovo,

per qualche istante addirittura può dare una sensazione piacevole,

quando consideri che le case sono centinaia, migliaia di bocche eruttive che vomitano gente al nuovo giorno,  
dal ventre della notte e dell'intimità.

Mistero dell'inizio è il seme, tutti i semi.

Ogni seme è un nido di vita, un concentrato di potenza.

Ha bisogno di un ambiente adatto per esprimersi, ma la sua potenza è straordinaria: esso trasforma in se,  
assimila a sé terra, aria, acqua, sole, vento.. e il seme si fa albero alto decine di metri, si fa legume della terra,  
si fa fiore ed erba sui tetti a primavera, si fa fiore di campo e ondeggia al vento del mattino.

E ci sono altri semi che non si vedono, ma che fanno germinare sempre nuovi inizi: è da un seme che nasce  
l'uomo e l'animale, un seme custodito gelosamente nel corpo del maschio e della femmina, come in un scrigno  
prezioso;

è da un seme che nasce la grandine e la valanga, è da un seme che nasce la speranza..

Sì, il mondo è vecchio, eppure il mondo è sempre nuovo,

e la vecchiaia produce i semi nello sfiorire,

e quei semi saranno il nuovo rifiorire:

il mondo è veramente l'araba fenice che ogni tanto rinasceva dalle sue ceneri.

Il mistero degli inizi è il fascino del primo sorriso e del primo bacio,

è l'emozione del primo spettacolo o della prima corsa;

agli inizi è consegnata la prima notte d'amore e la prima parola sulla bocca di un bambino,

la Prima Comunione

e anche il primo dolore..

Al principio di tutte le cose sta l'Inizio.

E l'inizio dà la direzione a tutto il cammino successivo. Verità è rinnovare i propri inizi.

Verità delle verità è l'inizio degli inizi, Dio.

## 7 giugno 1983 ~ Il mistero del tramonto..

Sono anche affascinato dal mistero del tramonto.

Vi siete mai seduti sulla riva del mare al tramonto o sulla cima di una montagna, quando si leva la brezza della sera e il mondo cambia lentamente colore e si mette il pigiama uniforme della notte?

A cosa avete pensato in quei momenti, all'Avemaria, come poeticamente si diceva una volta, perché tre volte al giorno, al mattino, a mezzogiorno e alla sera, ogni cristiano salutava Dio per mezzo dell'invocazione di Maria?

E la campana rintoccava, ora vicina, ora lontana,

diffondendo nelle campagne un'armonia dolcissima, unica nel suo genere.

Mistero della fine è la foglia che si stacca dall'albero e il fiore che perde i suoi petali;

mistero della fine è anche il pesce che finisce in bocca ad un altro pesce

o il petalo di neve che leggermente tocca il fango della strada..

Mistero della fine è la morte del corpo e la morte della speranza.

Perché costruire tanto, se poi tutto passa?

Gli antichi dicevano di qualcuno che avrebbe avuto una fama più perenne del bronzo,

eppure tante di queste celebrità non le ricorda più nessuno nei secoli.

Mistero della fine sono i secoli ingoiati dai secoli in una serie che non sembra mai finire.

Mistero della fine è la ribellione del cuore contro ciò che distrugge

e insieme mistero della fine è la volontà di distruzione che pone fine a ciò che incontra.

Sempre di nuovo si genera la vita e sempre di nuovo di distrugge;

l'antico cede il passo al nuovo

e noi che ci siamo fatti largo nel mondo passeremo questo mondo ad altri, per noi oggi così lontani, così da venire..

Mistero della fine è morire per amore e senti che l'amore non è una fine, ma un nuovo inizio, sotto altra forma.

Forse c'è un ponte tra il mistero della fine e quello degli inizi,

come la notte è ponte tra il tramonto e il nuovo mattino.

E io questo ponte lo riconosco nel sepolcro di Gesù

dove la Vita era stata uccisa

e poi dopo tre giorni ha distrutto la morte e tutto ha cominciato il vero inizio.

L'eternità sarà un inizio senza fine che conserverà la freschezza dell'inizio senza degenerare nella sazietà del mezzogiorno.

Freschezza perenne; ecco il mistero dei misteri, una fine che è perenne principio!

VECCHIAIA

Lentamente  
il corpo stanco  
la voglia di rivedere  
coloro che amasti  
e insieme la paura  
di un lungo cammino nel buio.

13.3.95

## Fabio Falcioni e Andrea Caselli a un mese dalla scomparsa

Non piangete per noi  
oltre il giusto  
perché grandi sono le mani di Dio  
e noi siamo ad esse affidati  
come bambino appena allattato in braccio a sua madre.

Noi siamo affidati alle mani di Dio  
come le albe e i tramonti dall'inizio della creazione,  
come i prati dei monti e i ruscelli delle valli,  
come i piccoli del corvo e dei passerini..

Noi siamo affidati alle mani di Dio Padre,  
alla potenza del cuore vivente del Figlio  
e al soffio vitale dello Spirito.

Siamo affidati alle mani di Dio  
come Adamo, come Noè, come Pietro e come Paolo,  
come coloro che ci hanno preceduto  
e come tutti coloro che vivono sulla faccia della terra.  
Nulla è perduto, di quello che è affidato alle sue mani.

Vive il nostro Signore,  
viviamo anche noi con lui..  
Aprite gli occhi, gli occhi della mente,  
e ci troverete presenti e vivi, accanto a voi,  
come presente e vivo è il Signore che ci ha raccolto  
alle porte della morte.

Non fateci torto a piangere ancora,  
perché la vita succede alla vita,  
e la notte dona il riposo dopo il giorno di sole..  
Tutti passiamo e tutti viviamo,  
perché tutti siamo nelle mani immense e onnipotenti di Dio.

A quelle mani noi vi affidiamo e voi ci affidate.  
Siamo perduti, solo se quelle mani vengono meno,  
ma eterna è la sua promessa nella risurrezione di Cristo,  
e nella sua grande casa vi aspettiamo  
per vivere ancora insieme per sempre.

17.07.1995

# PER LA FESTA DELLA FAMIGLIA

Per sempre  
Ti dissi sulle labbra un giorno

Per sempre  
Lo desidera il mio cuore  
Lo desidera il tuo cuore

Per sempre  
Sì, io lo so,  
lo realizza per noi il cuore di Dio

Sprofondato in Dio Amore  
Il nostro amore è per sempre.

21.12.1997

# 31.05.2004 ~ Pubblicando "Vi presento tre amici" ..

## *sulla "Leggenda del Grande Inquisitore" di Feodor Pavlovic Dostojevskij*

Più profondo dell'angoscia più profonda  
più alto della nostra speranza più alta  
Gesù Cristo ci dona l'essenziale,  
ci apre al senso delle cose.  
La vita con lui non è più facile, anzi,  
egli ci stima troppo,  
stima troppo la nostra libertà  
e troppi uomini non sanno cosa farsene,  
e cercano qualcuno a cui consegnarla.  
Ma la chiave del senso e della storia  
la possiede solo lui  
e accogliendo l'amore esigente della sua croce  
potremo anche noi vivere da figli di Dio Padre..

## *sulla "Cittadella" di Antoine De Saint-Exupéry*

Sembrano parole strane,  
quasi giustapposte senza molto senso logico,  
e invece parlano al cuore,  
aprono orizzonti immensi come il cielo del deserto,  
e ti fanno ascoltare  
nel suo immenso ed eterno pulsare  
il nodo divino che unisce le cose,  
più importante del pane che mangi,  
perché l'uomo non vive delle cose  
ma del senso che le unisce  
e fa di lui, insieme agli altri, un tempio per la gloria di Dio.

## *su "L'altro Sole" di Olivier Clément*

Ha camminato verso l'essenziale  
verso il volto del Vivente  
che risplende della luce dello Spirito  
e ci riconduce all'abisso del Padre  
sorgente dell'esistenza..  
E tutto questo passando  
attraverso gli inferni dell'essere,  
il non senso, il nulla, la noia e l'asfissia interiore  
per scoprire nel Cristo Provocatore  
il senso del nostro volto di uomo  
e di figli di Dio..

## DA 50 anni.. (per i genitori della Carmen di Forlì)

27 marzo 2008

Da 50 anni sono insieme a te  
e non avrei voluto stare con nessun altro..  
Ormai ho fatto l'abitudine al tuo respiro,  
all'odore del tuo corpo,  
a quello che ti fa gioire e a quello che ti fa arrabbiare..  
Ho imparato ad essere una cosa sola con te.  
E te ne ringrazio.  
E ne ringrazio Dio.  
Ho visto i tuoi capelli lentamente imbiancare,  
ho discusso con te di cose importanti e di cose futili,  
la tua presenza mi è divenuta "normale"  
come quella del sole ogni mattina  
o della luna e delle stelle ogni notte..  
Anche potessi percorrere altre strade con altra gente,  
ormai non potrei più  
e nemmeno lo voglio:  
sei tu l'albero per la mia edera,  
sei tu l'aria per il mio respiro,  
sei tu la persona che da una vita vedo per prima al mattino  
e quella che saluto per ultima alla sera.  
Non abbiamo nemmeno bisogno di parlare, tante volte:  
ci siamo diventati a vicenda  
il volto della vita.  
Poteva andare in tanti altri modi:  
da 50 anni è andata così,  
e oggi per questo la gioia inonda il mio cuore  
e spero che possa continuare ancora  
il miracolo del nostro amore.  
Tra le cose che passano così in fretta,  
qualcosa dura da 50 anni e più:  
la nostra vita insieme..

(n.b. la poesia è scritta in modo  
che possa essere detta indifferentemente  
da lui e da lei..)

Primo Ciarlantini  
27.03.08

## da 50 anni (per i genitori di Fiammetta Rinaldi)

20 luglio 2008  
(letto dalla figlia)

Grazie  
come non ve lo abbiamo detto mai  
perché la vita scorre normale  
tra il sole che sorge ogni giorno,  
i figli che crescono e regalano nipoti,  
la notte e le preoccupazioni del vivere...  
sì grazie  
perché a sei figli avete donato la vita  
perché ci siete sempre stati  
e ancora ci siete  
come vecchie querce alla cui ombra volentieri ancora ci riposiamo,  
ci incontriamo e ci sentiamo sicuri.  
Grazie  
perché camminando insieme  
ci avete fatto camminare con voi,  
grazie per le parole non dette,  
per i sentimenti condivisi in silenzio,  
grazie perché da 50 anni avete creduto nelle possibilità della vita  
che sono le possibilità di Dio.  
Grazie perché non siamo per caso qui  
tutti insieme a fare festa con voi  
perché qui si celebra la fedeltà di Dio in Cristo  
e qui voi rinnovate il vostro dono reciproco  
che vi fa abitare nel cuore di Dio.  
Grazie per la vita, babbo e mamma;  
grazie babbo Guglielmo per il tuo cuore senza confini,  
grazie mamma Anna per averci condotto con mano sicura e forte  
lungo le vicende della vita,  
grazie alla vita stessa  
che ci sorprende ancora a camminare insieme..  
Fino a che Dio vorrà..  
grazie..